



BIBLIOTECA DEI SAPERI

Question Text	Answer1	Answer2	Answer3	Answer4	Message with incorrect answer
Il provvedimento normativo con il quale sono state istituite le Agenzie fiscali è...	L'art. 1 del D.Lgs. 167/1998	L'art. 57 del D.Lgs. 300/1999	L'art. 29 del DPR 633/2000	L'art. 81 del DPR 827/2001	La risposta corretta è la n. 2 L'art. 57 del D.Lgs. 300/1999

L'organismo che può chiedere al Direttore dell'Agenzia notizie sull'andamento e la gestione dell'Agenzia stessa o su singole questioni, riferendo al Ministro dell'Economia e delle Finanze le eventuali irregolarità riscontrate è...	Il Comitato di gestione	L'Ufficio centrale Audit interno	La Direzione centrale del Personale	Il Collegio dei Revisori dei Conti	La risposta corretta è la n. 4 Il Collegio dei Revisori dei Conti
Le competenze del Comitato di gestione sono definite nel seguente provvedimento....	Lo Statuto	Il Regolamento di amministrazione	La Determinazione 23641/2001	Il Libro blu	La risposta corretta è la n. 1 Lo Statuto
Riguardo l'organizzazione e il funzionamento, e in base alla struttura organizzativa, gli organi dell'Agenzia delle Accise, Dogane e Monopoli sono: il Direttore dell'Agenzia, il Comitato di gestione e il Collegio dei Revisori dei Conti, che esercitano le attribuzioni loro demandate dallo	La Direzione centrale Relazioni internazionali	La Direzione centrale Legislazione e Procedure doganali	La Direzione centrale Antifrode e controlli	La Direzione centrale Tecnologie per l'innovazione	La risposta corretta è la n. 3 La Direzione centrale Antifrode e controlli

Statuto. Queste attribuzioni sono previste da...					
Il Decreto che ha stabilito l'incorporazione nelle Dogane dell'Amministrazione Autonoma dei Monopoli di Stato (ex AAMS) è...	Il Decreto legislativo 147/2011	Il Decreto interministeriale Finanze e Tesoro 78/2011	Il Decreto del Presidente della Repubblica 336/2012	Il Decreto legge 95/2012, convertito con modificazioni dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135	La risposta corretta è la n. 4 Il Decreto legge 95/2012, convertito con modificazioni dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135

Riguardo l'organizzazione e il funzionamento, e in base alla struttura organizzativa, gli organi dell'Agenzia delle Accise, Dogane e Monopoli sono: il Direttore dell'Agenzia, il Comitato di gestione e il Collegio dei Revisori dei Conti, che esercitano le attribuzioni loro demandate dallo Statuto. Quale norma lo prevede...	L'art. 110 del DPR 917/1986 (TUIR)	L'art. 67 del D.Lgs. 300/1999	L'art. 52 del DPR 633/1972	L'art. 48-bis del D.Lgs. 241/1990	La risposta corretta è la n. 2 L'art. 67 del D.Lgs. 300/1999
Quale regolamento istituisce il Codice Doganale dell'Unione (CDU), che stabilisce le norme e le procedure generali applicabili alle merci introdotte o prelevate dal territorio doganale dell'Unione europea...	Il Reg. (UE) n. 2014/2246	Il Reg. (UE) n. 341/2016	Il Reg. (UE) n. 952/2013	Il Reg. (UE) n. 2015/1854	La risposta corretta è la n. 3 Il Reg. (UE) n. 952/2013

Per effetto della Brexit la Gran Bretagna non fa più parte del territorio doganale e fiscale dell'Unione europea dal...	1° gennaio 2020	1° settembre 2021	1° giugno 2020	1° gennaio 2021	La risposta corretta è la n. 4 1° gennaio 2021
Per un viaggio nell'Unione europea è necessario compilare una dichiarazione, da firmare e depositare presso l'Ufficio doganale (al momento dell'arrivo o della partenza dallo Stato), quando si trasporta al seguito una somma pari o superiore a...	15.000 euro	7.500 euro	5.000 euro	10.000 euro	La risposta corretta è la n. 4 10.000 euro

Il codice TARIC contiene...	Le regole per l'amministrazione e dei tributi doganali che sono previsti e applicati, secondo norme specifiche, alle operazioni di fiscalità interna, agli scambi internazionali e alle accise	Il quadro di riferimento che regola la procedura per il rilascio dello status di Operatore Economico Autorizzato (Authorized Economic Operator) e i relativi benefici	La raccolta delle disposizioni, degli obblighi e delle fiscalità delle merci introdotte sul territorio doganale della Comunità, della legislazione tariffaria e commerciale, comunitaria e nazionale	I principi ai quali si ispirano l'organizzazione e il funzionamento dell'Agenzia, in un quadro generale di tutela degli interessi economici nazionali e dell'Unione europea	La risposta corretta è la n. 3 La raccolta delle disposizioni, degli obblighi e delle fiscalità delle merci introdotte sul territorio doganale della Comunità, della legislazione tariffaria e commerciale, comunitaria e nazionale
La Legge doganale vigente in Italia prima del varo di quella Comunitaria era...	Il DPR 22/12/1986, n. 917	Il DPR 23/1/1973, n. 43	Il DPR 26/10/1972, n. 633	Il DPR 26/4/1986, n. 131	La risposta corretta è la n. 2 Il DPR 23/1/1973, n. 43
Attualmente, le accise appartengono alla categoria generale di tributi delle...	Imposte dirette	Imposte di confine	Imposte indirette	Imposte di consumo	La risposta corretta è la n. 3 Imposte indirette

La Legge che attribuisce all'Agenzia delle Accise, Dogane e Monopoli la facoltà e la competenza di regolamentare il settore del gioco online è...	La Legge 24/12/2007, n. 244	La Legge 19/2/2004, n. 40	La Legge 12/7/2006, n. 228	La Legge 23/12/2005, n. 266	La risposta corretta è la n. 4 La Legge 23/12/2005, n. 266
Quale atto legislativo comunitario ha sostituito, nel settore dei prodotti sottoposti ad accisa, la categoria degli oli minerali con quella più ampia dell'elettricità e dei prodotti energetici?	La Direttiva n. 2008/118/CE	La Direttiva n. 2003/96/CE	La Direttiva n. 2004/101/CE E	La Direttiva n. 2001/85/CEE	La risposta corretta è la n. 2 La Direttiva n. 2003/96/CE
Quale articolo del Codice Doganale dell'Unione (CDU) stabilisce che il valore in dogana delle merci importate è il prezzo effettivamente pagato o da pagare per le merci quando sono vendute per l'esportazione verso il territorio doganale dell'Unione,	L'articolo 74	L'articolo 9	L'articolo 70	L'articolo 17	La risposta corretta è la n. 3 L'articolo 70

“eventualmente adeguato”?					
In materia di accise, la Direttiva n. 2003/96/CE ha proceduto a un riordino delle agevolazioni, in base al quale i beni destinati ad Ambasciate, Consolati, forze armate NATO e Organizzazioni internazionali sono soggetti a...	Esenzioni di carattere obbligatorio	Applicazione facoltativa di aliquote d'imposta differenziate	Esenzioni/riduzioni (totali o parziali) facoltative	Esenzioni o riduzioni d'iniziativa dello Stato membro per considerazioni politiche specifiche	La risposta corretta è la n. 1 Esenzioni di carattere obbligatorio
Quale articolo del CDU detta disposizioni di principio per l'applicazione di sanzioni amministrative in caso di violazione della normativa	L'articolo 42	L'articolo 11	L'articolo 39	L'articolo 86	La risposta corretta è la n. 1 L'articolo 42

doganale?					
Quale colore è attribuito alla modalità di Controllo documentale?	Verde	Rosso	Nero	Giallo	La risposta corretta è la n. 4 Giallo
Quale articolo del CDU stabilisce che tutte le operazioni doganali e commerciali devono essere effettuate mediante procedimenti informatici?	L'articolo 31	L'articolo 6	L'articolo 19	L'articolo 42	La risposta corretta è la n. 2 L'articolo 6
Il Codice Doganale Comunitario (CDC) è stato adottato con...	Il Reg. (CEE) n. 2454/93 del 2/7/1993	Il Reg. (CEE) n. 2913/92 del 24/6/1991	Il Reg. (CEE) n. 2081/92 del 14/7/1992	Reg. (CEE) n. 2092/91 del 24/6/1991	La risposta corretta è la n. 2 Il Reg. (CEE) n. 2913/92 del 24/6/1991

La normativa doganale unionale ai sensi dell'art. 2 CDU...	Si applica in modo uniforme negli Stati che fanno parte dell'U.E.	Non si applica uniformemente negli Stati dell'U.E.	Si applica in maniera disomogenea negli Stati dell'U.E.	Si estende agli Stati non aderenti all'U.E.	La risposta corretta è la n. 1 In base all'art. 28 TFUE l'Unione comprende un'unione doganale che si estende al complesso degli scambi di merci e comporta il divieto, fra gli Stati membri, dei dazi doganali all'importazione o all'esportazione e di qualsiasi tassa di effetto equivalente, come pure l'adozione di una tariffa doganale comune nei loro rapporti con gli Stati terzi. L'unione doganale è materia di competenza esclusiva dell'Unione Europea (art. 3 TFUE). La normativa doganale si applica in modo uniforme negli Stati aderenti all'Unione Europea (art. 2)
Il Codice doganale unionale (CDU)...	Regolamenta i rapporti con gli Stati dell'U.E.	Regolamenta le operazioni doganali che si svolgono al di fuori dell'U.E.	Comprende le Costituzioni di ogni Stato membro dell'U.E.	Regolamenta le operazioni doganali che si svolgono nell'U.E.	La risposta corretta è la n. 4 Il Codice doganale dell'Unione (CDU), istituito dal Reg. U.E. 95/2013 e in vigore dal 1° maggio del 2016, regola tutti gli aspetti delle operazioni doganali che si svolgono nell'Unione Europea. Il CDU elenca i principi generali su cui si fonda la legge doganale comunitaria. I particolari operativi sono invece descritti nelle Disposizioni d'Applicazione del CDU (DAC). In Italia la legge doganale preesistente a quella comunitaria è il Testo Unico della Legge Doganale (TULD) del quale è rimasta in vigore la parte che riguarda le sanzioni
L'Operatore Economico Autorizzato...	È tenuto al rispetto delle norme di sicurezza	Ha un ruolo marginale	È tenuto all'osservanza degli obblighi doganali, della solvibilità finanziaria, della gestione delle scritture commerciali e al rispetto	Ha come unico compito la gestione delle scritture commerciali	La risposta corretta è la n. 3 L'operatore economico autorizzato prende parte ad attività disciplinate dalla regolamentazione doganale. In particolare è tenuto all'osservanza degli obblighi doganali, alla solvibilità finanziaria e ad una soddisfacente gestione delle scritture commerciali e al rispetto delle norme di sicurezza

			delle norme di sicurezza		
I controlli alla dogana...	Sono finalizzati a regolamentare l'ingresso delle merci e la riscossione dei diritti doganali	Sono effettuati dall'Operator e Economico Autorizzato	Hanno la finalità di riscuotere il dazio	Non riguardano la dichiarazione doganale	La risposta corretta è la n. 1 L'autorità doganale può effettuare ogni tipo di controllo per assicurarsi la corretta applicazione della legislazione doganale e di qualsiasi altra normativa riguardante lo scambio delle merci. I controlli alla dogana sono finalizzati a regolamentare l'ingresso dei prodotti soggetti a restrizioni da parte dello Stato di destinazione e la riscossione dei diritti doganali, quali il dazio e l'IVA. Gli ambiti in cui vengono effettuati i controlli doganali sono per es.: - i dati contenuti nella dichiarazione doganale (relativi all'ammontare dei dazi applicabili in relazione all'origine e al valore delle merci) - i controlli legati alla sicurezza e salute pubblica, all'ambiente, all'applicazione delle regole della Politica Agricola Comune (PAC), delle norme veterinarie e fitosanitarie (art. 13)
I diritti doganali...	Sono riscossi all'esportazione	Sono tributi indiretti, ossia le imposte che vengono rimosse all'importazione, quali il dazio e l'IVA	Sono tributi diretti	Comprendono solo i dazi	La risposta corretta è la n. 2 Sono tributi indiretti, ossia le imposte che vengono rimosse all'importazione, quali il dazio e l'IVA

Il dazio...	È facoltativo	Non è dovuto se sorge l'obbligazione doganale	Si basa sulla Tariffa doganale dell'U.E.	Non si basa sulla Tariffa doganale dell'U.E.	La risposta corretta è la n. 3 I dazi doganali sono tributi che vengono riscossi alla dogana all'importazione. Sono dovuti per legge quando sorge un'obbligazione doganale e si basano sulla tariffa doganale dell'Unione Europea (art. 20)
L'IVA...	Si calcola sulla quantità della merce	Ha la stessa percentuale per ogni tipo di merce	Si applica alle merci che escono dal territorio doganale	È un'imposta che si applica alle merci, ai beni, ai prodotti della natura e alle materie prime immesse in consumo	La risposta corretta è la n. 4 L'IVA è l'Imposta sul Valore Aggiunto. Si tratta di un'imposta che si applica alle merci, beni, prodotti della natura e materie prime immesse in consumo in un determinato Stato membro dell'Unione Europea. Dunque il dazio e l'IVA sono imposte riscosse all'importazione e di norma sono calcolate sul valore della merce, rappresentandone una percentuale diversa in ragione del tipo di merce
L'ispezione doganale...	Verifica la corrispondenza della merce con i documenti e la dichiarazione presentata in dogana	Viene effettuata da chi ha interesse	Non comprende prelevamenti di campioni	Accerta la difformità della merce	La risposta corretta è la n. 1 La merce introdotta deve essere condotta innanzi all'autorità delle dogane la quale può autorizzare ispezioni e prelevamento di campioni, al fine di assegnargli una destinazione doganale (art. 42). L'ispezione doganale è l'azione attraverso la quale i funzionari doganali verificano la corrispondenza della merce contenuta in una spedizione con i documenti che l'accompagnano e con la dichiarazione doganale presentata in dogana. Viene effettuata per prevenire le frodi fiscali, il reato di contrabbando (che si configura quando le merci sono sottratte al pagamento dei diritti di confine dovuti) e l'ingresso di merci contraffatte, delle quali può esserne disposto il sequestro
Il reato di contrabbando...	Non è punibile	Si configura con il pagamento del dazio	Si ha con l'evasione fraudolenta del pagamento	Si verifica al di fuori del territorio doganale	La risposta corretta è la n. 3 Il reato di contrabbando si configura quando le merci sono sottratte al pagamento dei diritti di confine dovuti

			dei diritti di confine		
Il Magazzino di temporanea custodia...	Custodisce gli strumenti dei funzionari doganali	Prevede la lavorazione delle merci	In esso le merci sono depositate senza limiti temporali	È un deposito doganale nel quali sono custodite temporaneamente le merci	La risposta corretta è la n. 4 In attesa di ricevere una determinata destinazione doganale vi è la custodia temporanea delle merci, ossia le merci sono materialmente custodite dall'autorità doganale nei cc.dd. "magazzini di temporanea custodia", che sono dei depositi doganali nei quali vi è il divieto di lavorazione delle merci (art. 50)
L'immissione in libera pratica attribuisce...	La posizione doganale solo a merci unionali	La posizione doganale di merce unionale ad una merce non unionale	La non soggezione delle merci a vigilanza	La non funzione delle merci ad un dazio ridotto	La risposta corretta è la n. 2 L'immissione in libera pratica è lo svincolo delle merci dalla dogana e le operazioni doganali che servono a dare alla merce di importazione la libera circolazione sul territorio nazionale e comunitario. Attribuisce la posizione doganale di merce unionale ad una merce non unionale (art. 79). Le merci immesse in libera pratica fruendo di un dazio all'importazione ridotto o nullo restano soggette a vigilanza doganale che cessa quando: 1. la merce ha raggiunto la destinazione per la quale era stata immessa in libera pratica a dazio 0 o ridotto (ipotesi normale) 2. la merce è esportata 3. la merce è distrutta 4. la merce è utilizzata per un fine diverso

Il transito è un regime sospensivo che consente...	La circolazione di merci estere tra gli Stati membri dell' U.E. con la temporanea sospensione di imposta	La circolazione di merci unionali	Di non sospendere il pagamento dei dazi	Solo il transito interno delle merci	La risposta corretta è la n. 1 Il transito è un regime sospensivo e semplifica la circolazione delle merci provenienti da Paesi terzi da un punto all'altro del territorio dell' Unione, rinviando l'espletamento delle formalità doganali nel luogo in cui l'operatore immette le merci in consumo. Esistono due categorie di regime di transito: - Il transito esterno, per questo tipo si usa il modello T1, che consente la circolazione da una località all'altra del territorio doganale dell'Unione (art. 91) e il transito interno per il quale viene utilizzato il modello T2 - Il regime di transito interno, che consente che merci comunitarie circolino da una località all'altra del territorio doganale, con attraversamento del territorio di un Paese terzo, senza che muti la loro posizione doganale (art. 163)
Il regime del deposito doganale...	Prevede il pagamento dei diritti doganali	Riguarda solo il deposito privato	Non è subordinato al rilascio dell'autorizzazione doganale	Consente il deposito delle merci in un magazzino con la sospensione del pagamento dei diritti doganali	La risposta corretta è la n. 4 Il regime del deposito doganale consente l'immagazzinamento delle merci in un deposito dove possono rimanere in sospensione dal pagamento dei diritti doganali. Il deposito può essere pubblico (utilizzato da qualsiasi persona) o privato (utilizzato dal depositario autorizzato a gestire il deposito) (art. 98). Esistono due tipi di deposito doganale: il Magazzino di temporanea custodia in cui la merce rimane per non più di 20 giorni ed il Deposito Doganale dove invece la merce può sostare fino a 2 anni, per il quale è necessaria una dichiarazione doganale. La gestione di un deposito doganale è subordinata al rilascio di un'autorizzazione da parte dell'autorità doganale, dove sono stabilite le condizioni di gestione (art. 100)

La durata delle merci in regime di deposito...	È soggetta a limitazioni	È stabilita dall'autorità doganale	Non è soggetta ad alcuna limitazione	Dipende dalla natura delle merci	La risposta corretta è la n. 3 Nell'art. 106 sono individuate le attività che possono essere effettuate nel deposito: - lo stoccaggio comune - il perfezionamento attivo - la trasformazione sotto controllo doganale solo di merci terze La durata di permanenza delle merci in regime di deposito non è soggetta ad alcun limite temporale, tranne che per ragioni di ordine sanitario o di pericolo (art. 108). Le manipolazioni usuali (art. 109) esercitate in un deposito sono destinate ad assicurare la conservazione delle merci, a preservarne la qualità, migliorarne la loro presentazione, prepararne la distribuzione o rivendita, conformarle alle norme tecniche nazionali o europee. Quando le circostanze lo richiedono, le merci possono essere temporaneamente rimosse dal regime di deposito per non più di tre mesi, salvo proroghe (art. 110)
Il perfezionamento attivo consente l'importazione temporanea di beni da sottoporre a lavorazione...	Consentendo il mantenimento di merci terze	Prevedendo sempre il pagamento dei dazi e dei diritti doganali	Senza il rilascio di un'autorizzazione doganale	Senza il pagamento di dazi e diritti doganali	La risposta corretta è la n. 4 Il Perfezionamento attivo consente la lavorazione industriale di merci terze. Con il regime di P.A. l'importazione temporanea di beni da sottoporre a lavorazione è possibile senza il pagamento di dazi e diritti doganali. Gli elementi fondamentali del regime sono: il rispetto delle condizioni economiche, il tasso di rendimento e le modalità di identificazione della merce temporaneamente importata nel prodotto compensatorio. Come tutti i regimi economici, il suo utilizzo è condizionato dal rilascio di un'autorizzazione. Inoltre, il perfezionamento attivo con il sistema del rimborso consente l'immissione in libera pratica della merce vincolata e quindi l'immediato assolvimento dei diritti doganali, che verranno rimborsati all'atto della riesportazione della merce non lavorata o dei prodotti compensatori (art. 124)

Il regime di ammissione temporanea può essere applicato...	Senza autorizzazione dell'autorità doganale	Previa autorizzazione e dell'autorità doganale	Introducendo merci unionali	Non utilizzando le merci terze	La risposta corretta è la n. 2 Al fine di agevolare i propri operatori economici, l' A.T. consente di introdurre, in esenzione totale o parziale dei dazi all'importazione e senza applicazione di misure di politica commerciale, merci terze che possono essere utilizzate e successivamente riesportate fuori dal territorio dell'Unione senza aver subito modifiche (art. 137). Il regime di A.T. può essere applicato previa autorizzazione dell'autorità doganale
Salvo eccezioni, le merci unionali destinate ad uscire dal territorio doganale dell' UE sono vincolate al regime di...	Esportazione	Importazione	Immissione in libera pratica	Perfezionamento attivo	La risposta corretta è la n. 1 L'esportazione consente alle merci unionali di lasciare il territorio doganale dell'Unione. La dichiarazione di esportazione è presentata dall'esportatore tramite strumenti informatici all'ufficio di esportazione, che autorizza lo svincolo delle merci ed elabora il Documento di Accompagnamento di Esportazione. Una volta concesso lo svincolo, l'ufficio di esportazione trasmette i dati all'ufficio di uscita
Le zone franche e i depositi franchi...	Non fanno parte del territorio doganale	Sono zone libere dalla vigilanza doganale	Sono aree situate nel territorio doganale dell' U.E.	Consentono il consumo delle merci se necessario	La risposta corretta è la n. 3 Le z.f./d.f. sono luoghi che fanno parte del territorio doganale dell'Unione Europea, in cui la merce terza è considerata come non situata nel territorio doganale e la merce unionale gode di benefici legati all'esportazione, come se fosse stata esportata (art. 166). I vantaggi per la merce terza sono quelli di non essere sottoposti ai diritti doganali, di poter essere vincolate al perfezionamento attivo o alla trasformazione sotto controllo doganale, di non essere assoggettate ad IVA, di beneficiare di solito di una dispensa dalla garanzia. In una zona franca o deposito franco, dove è stabilito il divieto di consumo, possono essere collocate qualsiasi tipo di merci, sia unionali che non

La riscossione dei diritti doganali...	Si prescrive in 2 anni	Si prescrive in 3 anni	Si prescrive in 5 anni	Non è soggetta a prescrizione	La risposta corretta è la n. 2 Con la contabilizzazione viene stabilito l'importo dei dazi all'importazione o esportazione che deve essere riscosso dalle autorità competenti. La contabilizzazione è immediata, cui segue immediatamente la riscossione. Il pagamento può essere eseguito in contanti o garantito. Il termine di pagamento può essere spostato solo se il debitore abbia chiesto ed ottenuto una facilitazione di pagamento: dilazione (artt. 224-228) o altre modalità (art. 229). L'obbligo di pagamento può essere sospeso. La dilazione di pagamento non può essere concessa quando il dichiarante non ha fornito gli elementi necessari per la definitiva determinazione del valore in dogana delle merci (art. 228). Il termine di prescrizione concesso allo Stato per riscuotere i diritti doganali è di 3 anni
L'abbandono della merce al pubblico erario...	Riduce l'obbligazione doganale	Sospende l'obbligazione doganale	Non estingue l'obbligazione doganale	Estingue l'obbligazione doganale	La risposta corretta è la n. 4 Quando non è possibile dare una Destinazione Doganale o un Regime Doganale, la merce è considerata abbandonata al pubblico erario. Con l'abbandono, il proprietario o il detentore della merce ne perdono la disponibilità che passa invece all'amministrazione statale. L'abbandono annulla l'obbligazione tributaria, cioè non sono dovuti gli oneri doganali. Ogni sei mesi la dogana elenca le merci abbandonate e anche quelle confiscate (vedi Confisca della merce) e successivamente le pone all'asta
Il principio di attribuzione stabilisce che...	L'Unione agisce esclusivamente nei limiti delle competenze che le sono attribuite nei trattati dagli Stati membri per la realizzazione	Le materie stabilite nei trattati sono di esclusiva competenza dell'Unione	Le competenze sono attribuite dall'Unione nei trattati	Qualsiasi competenza attribuita all'Unione appartiene anche agli Stati membri	La risposta corretta è la n. 1 Sia in ambito interno, che in ambito internazionale, "in virtù del principio di attribuzione, l'Unione agisce esclusivamente nei limiti delle competenze che le sono attribuite dagli Stati membri nei trattati, per realizzare gli obiettivi da questi stabiliti. Qualsiasi competenza non attribuita all'Unione nei trattati appartiene agli Stati membri" (art. 5, par. 2, TUE). Qualora ci fosse un'estensione delle competenze dell'Unione, gli Stati membri possono intervenire con l'attivazione della procedura di revisione dei trattati ai sensi dell'art. 48 TUE

	degli obiettivi ivi contenuti				
La clausola di flessibilità prevede...	L'ampliamento degli ambiti di competenza dell'Unione	Che l'Unione agisce anche quando non è strettamente necessario	Che la clausola di flessibilità si applica alla politica estera e di sicurezza comune (PESC)	Che l'Unione adotta misure appropriate quando è necessario	La risposta corretta è la n. 4 La clausola di flessibilità prevista all'art. 352 TFUE, pur in assenza di un'espressa attribuzione delle relative competenze, consente all'Unione di adottare "disposizioni appropriate" qualora l'azione dell'Unione risulti necessaria per la realizzazione degli obiettivi previsti nei trattati, ma non può essere invocata per ampliare gli ambiti di competenza dell'Unione Europea. Tale clausola incontra due limiti: - non può determinare un'armonizzazione delle disposizioni legislative e regolamentari degli Stati membri esclusi dai trattati - la clausola non può applicarsi al settore della politica estera e di sicurezza comune (PESC)
La competenza esclusiva dell'Unione...	Non riguarda la materia dell'unione doganale	È discrezionale a seconda dei casi	Prevede che l'Unione decide in via esclusiva sulle materie tassative elencate all'art. 2 TFUE	Può riguardare materie che appartengono o alla competenza concorrente dell'Unione	La risposta corretta è la n. 3 L'Unione Europea ha competenza esclusiva nelle materie elencate all' art. 2 TFUE: unione doganale; concorrenza del mercato interno; politica monetaria; conservazione delle risorse biologiche marine; politica commerciale comune; accordi internazionali di competenza esclusiva dell'Unione

Il principio di sussidiarietà...	Prevede che l'Unione possa agire quando l'azione degli Stati membri non è sufficiente a conseguire gli obiettivi previsti nei trattati	Stabilisce che l'Unione può agire anche nelle materie che non sono di sua esclusiva competenza	Disciplina necessariamente l'intervento dell'Unione	Privilegia l'intervento dell'Unione	La risposta corretta è la n. 1 In virtù del principio di sussidiarietà, nei settori che non sono di competenza esclusiva, l'Unione interviene soltanto se e in quanto gli obiettivi dell'azione prevista non possono essere conseguiti in misura sufficiente dagli Stati membri, ma possono essere conseguiti meglio a livello di Unione (art. 5, par. 3, TUE). A parità di condizioni, viene privilegiato l'intervento degli Stati membri perché è ad un livello più vicino ai cittadini. Il rispetto di tale principio è salvaguardato da una procedura di controllo affidata ai parlamenti nazionali che prevede la legittimazione degli Stati membri a proporre ricorso di annullamento
Il Parlamento europeo...	Esercita la funzione economica	Ha funzione legislativa, funzione di bilancio e di controllo politico	Esercita le sue funzioni in via esclusiva	Ha funzioni economiche e di controllo politico	La risposta corretta è la n. 2 Il Parlamento europeo è composto da 751 membri e la durata del mandato dei membri è fissata in cinque anni. Esercita, congiuntamente al Consiglio dell'Unione Europea, la funzione legislativa, la funzione di bilancio e funzioni di controllo politico
Il Consiglio europeo svolge la funzione di...	Bilancio e revisione dei conti	Decidere sui procedimenti per la revisione dei trattati, nonché nominare gli organi collegiali	Indirizzo politico, nomina gli organi monocratici, decide sui procedimenti di revisione dei trattati, può bloccare o rinviare una decisione del Consiglio dell'Unione Europea	Iniziativa legislativa e di indirizzo politico	La risposta corretta è la n. 3 Il Consiglio europeo si compone dei capi di Stato e di governo degli Stati membri, ai quali si aggiungono il Presidente e il Presidente della Commissione. Svolge una funzione di indirizzo politico; nomina gli organi monocratici; provvede all'integrazione o attuazione di determinate disposizioni dei trattati; ha poteri decisionali nelle procedure di revisione dei trattati in forma semplificata; può intervenire, su istanza di uno Stato membro, per bloccare o rinviare una decisione del Consiglio dell'Unione

La Banca Centrale Europea...	Autorizza l'emissione dell'euro di comune accordo con il Sistema Europeo di Banche Centrali (SEBC)	Ha il solo compito di autorizzare l'emissione dell'euro	È un organo controllato dal Sistema Europeo di Banche Centrali (SEBC)	Autorizza l'emissione dell'euro e conduce la politica monetaria in seno al SEBC	La risposta corretta è la n. 4 La Banca Centrale Europea (SBC) è un organo specializzato a carattere indipendente. Svolge due funzioni: ha il diritto esclusivo di autorizzare l'emissione dell'euro, partecipa alla conduzione della politica monetaria dell'Unione in seno al Sistema europeo di banche centrali (SEBC)
Le fonti primarie sono...	I trattati, i principi generali del diritto, la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea	I trattati, i regolamenti, le direttive	I regolamenti e le direttive	La Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea, i trattati, i regolamenti e le direttive	La risposta corretta è la n. 1 Il c.d. diritto primario è formato da: - i trattati (Trattato sull'Unione europea-TUE e Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea-TFUE) - i principi generali del diritto (principio di non discriminazione, principio di libera circolazione; sono annoverati anche i principi di attribuzione, sussidiarietà e proporzionalità - la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea (art. 6 TUE) che assume lo stesso valore giuridico dei trattati
Il regolamento...	Non è un atto legislativo vincolante	Non ha efficacia diretta	Ha efficacia diretta nell'ordinamento interno di ciascun Stato membro	Deve necessariamente essere recepito con un atto dallo Stato membro	La risposta corretta è la n. 3 I regolamenti fanno parte del c.d. diritto secondario o derivato. Il regolamento è un atto legislativo vincolante ed ha efficacia diretta. Il regolamento è direttamente applicabile in ciascuno degli Stati membri, senza che sia necessario alcun atto interno di recepimento (art. 288 TFUE)

La direttiva...	Ha la stessa efficacia del regolamento	Insieme al regolamento fa parte del c.d. diritto primario	È direttamente applicabile	Non ha efficacia diretta e, per essere applicata, richiede un'attività di adattamento da parte dello Stato membro	La risposta corretta è la n. 4 Le direttive, insieme ai regolamenti, fanno parte del c.d. diritto secondario o derivato. Vincolano lo Stato membro cui sono rivolte per quanto riguarda il risultato da raggiungere, fermo restando la competenza degli organi nazionali in merito alla forma e ai mezzi. La direttiva, quindi, impone agli Stati membri un obbligo di attuazione dello scopo in essa stabilito, che deve essere adempiuto entro il termine perentorio fissato dalla stessa. L'inadempimento porta al ricorso per infrazione innanzi alla Corte di giustizia. La direttiva, richiedendo un'attività di adattamento del diritto interno degli Stati membri, al contrario del regolamento, non presenta il requisito della diretta applicabilità (art. 288 TUE).
Il ricorso per infrazione...	Prevede l'annullamento dell'atto emanato in violazione dei trattati	Contesta la violazione degli obblighi ad opera dello Stato membro	Ripara il danno di natura patrimoniale	Contesta la violazione degli obblighi ad opera dell'Unione	La risposta corretta è la n. 2 Il ricorso per infrazione è esperibile davanti alla Corte di Giustizia europea nei confronti di uno Stato membro per contestare la violazione degli obblighi derivanti dai trattati
L'oggetto del ricorso in carenza...	Constata l'omissione di atti da parte delle istituzioni	Constata la violazione dell'azione delle istituzioni	Accerta l'omissione di atti dovuti dall'Unione	È un procedimento o di tipo consultivo	La risposta corretta è la n. 1 Il ricorso in carenza è il procedimento che si esplica innanzi alla Corte di Giustizia europea che consiste nella constatazione della omissione di atti dovuti da parte delle istituzioni

Il mercato interno...	Prevede uno spazio dove è assicurata la libertà di circolazione delle persone	Prevede un mercato interno ad ogni Stato membro dell'Unione Europea	Nasce con il Trattato di Maastricht	È definito come uno spazio senza frontiere interne, nel quale è assicurata la libertà di circolazione delle merci, delle persone, dei servizi e dei capitali	La risposta corretta è la n. 4 L' Atto Unico europeo definisce il mercato interno come “spazio senza frontiere interne, nel quale è assicurata la libertà di circolazione delle merci, delle persone, dei servizi e dei capitali”. La libertà di circolazione delle merci si fonda su tre aspetti: - Unione doganale: si sostanzia nel divieto di dazi doganali negli scambi tra gli Stati membri - Divieto di restrizioni quantitative tra gli Stati membri - Divieto di imposizioni interne fiscali discriminatorie o protezionistiche. La libertà di circolazione delle persone prevede la libertà per i cittadini aderenti di attraversare i confini di uno Stato membro senza dover soggiacere ad alcun controllo, salvo per motivi di ordine pubblico e di sicurezza nazionale - La libera circolazione di servizi e di capitali. La libera circolazione dei servizi riguarda lo svolgimento di un'attività economica non salariata (libera professione), che include la libertà di stabilimento in uno Stato membro diverso da quello di origine. La libera circolazione di capitali si sostanzia nel divieto di restrizioni al movimento di capitali, sia all'interno, che all'esterno del territorio dell'Unione
Il diritto internazionale...	Regola i rapporti internazionali delle Organizzazioni internazionali	Regola i rapporti della società internazionale composta dai cittadini di ciascun Stato membro	Regola i rapporti internazionali tra gli Stati sovrani e le Organizzazioni internazionali	Regola i rapporti della società internazionale e organizzata di individui	La risposta corretta è la n. 3 Il diritto internazionale può definirsi come l'ordinamento giuridico della Comunità internazionale. La società internazionale non è una società organizzata di individui, bensì una società composta da Stati sovrani, quali soggetti primari del diritto internazionale. Accanto agli Stati sovrani troviamo le Organizzazioni internazionali, come l'Organizzazione delle Nazioni Unite (ONU)

I Trattati stipulati in forma solenne...	In genere sono trattati bilaterali che non possono essere stipulati dalle Regioni	Sono stipulati mediante la firma dei plenipotenziari	Sono stipulati mediante l'atto della ratifica, antecedente alla firma	Sono stipulati mediante l'atto della ratifica, successivo alla firma	La risposta corretta è la n. 4 Le tradizionali fonti del diritto internazionale sono: - la Consuetudine, fonte primaria, è la ripetizione di un comportamento da parte degli Stati e dei membri della società internazionale, accompagnata dalla convinzione che tale comportamento sia conforme al diritto. Si tratta di fonti non scritte, il cui accertamento è operato dal giudice internazionale e dal giudice interno. La prassi (consuetudine) degli Stati deve essere sufficientemente diffusa, costante e uniforme - l'Accordo (detto anche Trattato o Convenzione), fonte secondaria, è la manifestazione di volontà di due o più Stati sovrani, diretta a creare norme giuridicamente vincolanti nei loro rapporti internazionali. L'Accordo internazionale prevale quasi sempre, nei rapporti tra le parti, sulle norme generali di fonte consuetudinaria. Si distingue tra Trattati stipulati in forma semplificata (sono stipulati mediante la firma ad opera dei plenipotenziari o mediante scambio di note diplomatiche, in genere sono Trattati bilaterali) e Trattati stipulati in forma solenne (sono stipulati mediante un atto successivo alla firma e la ratifica avviene ad opera del Capo dello Stato. Per quanto riguarda l'Italia, l'art. 87 Cost. attribuisce la competenza a ratificare i Trattati internazionali al Presidente della Repubblica. La Regione può stipulare solo tre categorie di accordi, e cioè Accordi esecutivi o applicativi di accordi internazionali in vigore, Accordi di natura tecnico-amministrativa e Accordi di natura programmatica - le Fonti previste dall'Accordo, quali fonti di terzo grado. Sono fatti, atti o procedimenti che, in virtù di un Accordo internazionale, sono idonei a creare norme vincolanti per le parti dell'Accordo
--	---	--	---	--	--

Il fenomeno dell'adattamento...	Consiste nel sostituire le norme interne con le norme di diritto internazionale	Consiste nell'integrare o modificare le norme interne statali per renderle conformi agli obblighi di diritto internazionali	Una volta effettuato può comportare l'integrazione di illecito	Consiste nell'adattare i trattati internazionali al diritto statale	La risposta corretta è la n. 2 L'Adattamento del diritto interno al diritto internazionale consiste nell'integrare o modificare le norme interne statali, per renderle conformi agli obblighi che derivano dal diritto internazionale, per evitare il rischio dell'illecito internazionale. Può avvenire attraverso due procedimenti: - c.d ordinario: consiste nella riformulazione delle norme internazionali mediante norme interne corrispondenti - c.d speciale: consiste nell'adozione di una norma interna che rinvia alle norme internazionali e le rende applicabili all'interno dello Stato La combinazione dei due procedimenti si ha quando le norme internazionali non sono auto-applicative (non sono self-executing), cioè non sono complete di tutti gli elementi necessari per poterne consentire l'applicazione
La sovranità dello Stato...	Si estende anche allo spazio aereo sovrastante, al fondo marino e al relativo sottosuolo	Prevede che è possibile sorvolare il territorio e il mare territoriale dello Stato anche senza consenso	Consente di misurare la propria larghezza del mare territoriale oltre i dodici miglia	Non ha alcun limite sul proprio territorio	La risposta corretta è la n. 1 La Sovranità dello Stato si estende anche allo spazio aereo sovrastante e al fondo marino e al relativo sottosuolo. Il mare territoriale è una zona di mare in cui si estende la Sovranità territoriale dello Stato costiero. Il mare costituisce una sorta di pertinenza del territorio statale: ogni Stato ha il diritto di fissare la larghezza del proprio mare territoriale fino a un massimo di dodici miglia. Tuttavia, la Sovranità incontra due limitazioni: il passaggio inoffensivo delle navi straniere e l'esercizio del potere giurisdizionale. Per quanto concerne le acque interne dei porti, il diritto internazionale non impone allo Stato costiero di garantire un diritto di accesso ai suoi porti alle navi straniere. Per quanto attiene lo spazio aereo territoriale, è fondamentale la Convenzione di Chicago del 1944 che stabilisce che ogni Stato ha completa ed esclusiva Sovranità sullo spazio aereo sovrastante il proprio territorio, il che comporta che non è possibile sorvolare il territorio e il mare territoriale, né farvi scalo senza il suo consenso

L'Organizzazione delle Nazioni Unite (ONU)...	È l'Organizzazione politica mondiale che promuove la pace e la sicurezza nazionale	È un ente territoriale competente alla stipula di trattati internazionali	È l'Organizzazione intergovernativa regionale	Emette atti non vincolanti a rilevanza interna	La risposta corretta è la n. 1 Le Organizzazioni internazionali o intergovernative non sono Enti territoriali, ma Enti funzionali. Svolgono attività preparatorie alla stipula di Trattati internazionali. Possono distinguersi in Organizzazioni mondiali o regionali, che a loro volta si distinguono in Organizzazioni politiche o tecniche (o settoriali). Infine, troviamo: - le Organizzazioni di cooperazione (di tipo classico), create per dare stabilità alla cooperazione intergovernativa - le Organizzazioni di integrazione (di tipo sovranazionale), con lo scopo ulteriore di favorire l'integrazione tra gli Stati membri L'ONU, costituita da 193 Stati membri, è un'Organizzazione politica mondiale che contribuisce a mantenere la pace e la sicurezza internazionale. Tra le agenzie specializzate dell'ONU si ricordano: - l'Organizzazione mondiale della Sanità (WHO) - l'Organizzazione internazionale del lavoro (ILO), ed altre Gli Atti si distinguono in: Atti non vincolanti, Raccomandazioni internazionali e Atti vincolanti, che possono qualificarsi come fonti previste da Accordo e sono distinti in: - Atti a rilevanza interna (Regolamenti procedurali, Ripartizione delle spese, ecc.) - Atti a rilevanza esterna, destinanti a produrre effetti nell'ambito del diritto internazionale creando diritti ed obblighi per gli Stati membri
---	--	---	---	--	--

La Corte internazionale di giustizia...	Ha funzione giurisdizionale obbligatoria per la risoluzione delle controversie	È l'organo giurisdizionale per la risoluzione delle controversie tra gli Stati membri dell'ONU	Risolve obbligatoriamente la controversia delle parti	Sceglie i mezzi più idonei per la soluzione delle controversie	La risposta corretta è la n. 2 La Corte internazionale di giustizia è un organo collegiale che ha sede all'Aia ed è composto da quindici giudici. La Corte è definita il principale organo giurisdizionale dell'ONU, a cui tuttavia non è attribuita una giurisdizione obbligatoria per la risoluzione delle controversie tra gli Stati membri dell'ONU, in quanto, sebbene siano obbligati a risolvere pacificamente le loro controversie, restano pur sempre liberi di scegliere il mezzo di soluzione che preferiscono, potendo deferire la soluzione delle loro controversie anche ad altri tribunali in virtù di accordi già esistenti. Il principio di libertà di scelta dei mezzi di soluzione delle controversie internazionali, infatti, è stato ribadito dalla Carta delle Nazioni Unite, che afferma che le parti di una controversia devono perseguirne una soluzione mediante negoziati, inchiesta, mediazione, conciliazione, arbitrato, regolamento giudiziale, ricorso ad Organizzazioni o Accordi regionali od altri mezzi pacifici di loro scelta
La funzione consultiva della Corte internazionale di giustizia...	È esercitata mediante il rilascio di pareri, vincolanti per chi ne ha fatto richiesta	È esercitata anche su questioni giuridiche sorte al di fuori dell'attività degli organi dell'ONU	Consiste nel rilasciare pareri agli Stati	Consiste nel rilasciare pareri agli organi dell'ONU e alle agenzie specializzate	La risposta corretta è la n. 4 Certi organi dell'ONU e le c.d. istituzioni specializzate possono chiedere pareri alla Corte internazionale di giustizia, che non sono vincolanti, ma costituiscono importanti mezzi sussidiari per la determinazione delle norme giuridiche. L'esercizio della funzione consultiva ha i seguenti limiti: - gli Stati membri non possono mai chiedere un parere alla Corte - solo l'Assemblea generale e il Consiglio di sicurezza dell'ONU possono chiedere pareri alla Corte su qualunque questione giuridica - gli altri organi dell'ONU possono chiedere pareri solo su questioni giuridiche che sorgano nell'ambito della loro attività. Mentre gli Stati non possono chiedere pareri alla Corte, solo gli Stati possono essere parti di un processo (che si svolge in un unico grado di giurisdizione) dinanzi alla Corte

